

EXPORT MECCANICO E SANZIONI UE: NOVITÀ OPERATIVE DAL XVIII PACCHETTO CONTRO LA RUSSIA

di Team Ricerca Easyfrontier



Il XVIII pacchetto sanzionatorio contro la Russia, adottato dal Consiglio dell'Unione europea il 24 giugno 2025, amplia e rafforza il sistema di misure restrittive già in vigore, con significative implicazioni operative per le imprese dell'industria meccanica attive nei mercati internazionali. Il nuovo Regolamento (UE) 2025/1494, che modifica il Regolamento (UE) n. 833/2014, introduce nuovi divieti all'esportazione, obblighi di due diligence, controlli su soggetti e software, e meccanismi di autorizzazione rafforzati per l'export verso Paesi terzi.

Ampliamento dei codici doganali vietati all'export

Uno degli elementi centrali del pacchetto è l'estensione dei codici NC soggetti a divieto di esportazione verso la Russia. L'elenco, aggiornato attraverso la modifica di diversi allegati del Regolamento 833/2014, comprende ora una gamma ancora più ampia di prodotti, con un impatto diretto su numerosi segmenti della meccanica e della componentistica. Tra le categorie merceologiche coinvolte figurano i minerali e i prodotti chimici inorganici e organici (capitoli 25-29), come acidi, ossidi, solventi e catalizzatori industriali; i coloranti, detergenti, enzimi, prodotti chimici vari e plastiche (capitoli 32-39), impiegati in processi di rivestimento, pulizia tecnica o produzione; gli articoli in ferro, acciaio, rame e alluminio, nonché utensili, macchinari e apparecchiature industriali, tra cui ventilatori e lavastoviglie (capitoli 73-84); infine, gli strumenti e dispositivi per la misura e il controllo (capitolo 90), come sensori, apparecchi per test e strumentazioni di monitoraggio. Alcuni codici sono stati aggiunti ex novo, mentre altri risultano ora regolati a un livello meno dettagliato (4 o 2 cifre), con un conseguente ampliamento del campo di applicazione del divieto.

Deroghe temporanee e autorizzazioni

Il pacchetto introduce anche finestre temporali per l'esecuzione di contratti stipulati prima dell'entrata in vigore delle nuove restrizioni, ovvero prima del 20 luglio 2025. In particolare:

- per la maggior parte dei codici, l'esportazione è consentita fino al 21 ottobre 2025;
- per otto codici selezionati, la scadenza è prorogata fino al 21 gennaio 2026.

È prevista inoltre la possibilità di richiedere autorizzazioni in casi specifici, ad esempio per prodotti ad uso domestico come articoli da cucina in alluminio, ventilatori, lavastoviglie industriali e profili in plastica destinati alla vendita di pavimenti in PVC.



Controlli sull'elusione e obblighi verso Paesi terzi

In continuità con l'obbligo generale di impedire la riesportazione verso la Russia previsto dall'articolo 12 octies del Regolamento (UE) 833/2014 (introdotto con il XII pacchetto), il nuovo pacchetto sanzionatorio introduce una condizione di autorizzazione preventiva per l'esportazione verso Paesi terzi di beni ad alta tecnologia elencati nell'Allegato VII del Regolamento (UE) 833/2014, qualora l'autorità competente informi l'operatore che la destinazione finale possa essere russa.

Sebbene il regolamento non specifichi una procedura uniforme, il considerando 7 del Regolamento (UE) 2025/1494 rinvia alla Decisione (PESC) 2025/1495, lasciando agli Stati membri la facoltà di applicare per analogia l'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/821 (regolamento Dual Use), che impone all'esportatore l'obbligo di informare l'autorità in presenza di sospetti sull'uso finale.

Software e soggetti finanziari

Il pacchetto aggiorna anche gli elenchi relativi a soggetti e tecnologie:

- Allegato XLV, parte A: include due banche cinesi ritenute coinvolte nel sostegno finanziario all'economia russa;

• Software vietati: si amplia l'elenco delle applicazioni vietate, includendo soluzioni nei settori bancario e finanziario (servizi online, POS, ATM, gestione dei prestiti, ecc.).

In entrambi i casi sono previste deroghe, condizionate al rispetto di specifiche condizioni e autorizzazioni.

Implicazioni doganali e operative

Le imprese esportatrici devono oggi affrontare un quadro normativo sempre più articolato, che impone attenzione non solo alla corretta classificazione doganale dei prodotti – punto di partenza per l'individuazione di eventuali divieti – ma anche alla gestione della catena di fornitura e dei partner esteri. Le verifiche devono estendersi ai soggetti coinvolti (incluse banche e soggetti finanziari), ai Paesi di destinazione, alle clausole contrattuali che vietino la riesportazione e al controllo dell'uso finale dei beni. In caso di violazioni, anche non intenzionali, l'operatore può incorrere in sanzioni amministrative, penali e nel sequestro della merce, oltre a subire danni reputazionali e restrizioni all'attività doganale (ad esempio, la revoca delle autorizzazioni).



Cosa fare in azienda

Alla luce delle nuove disposizioni, alle imprese della meccanica è richiesto un attento riesame dei propri flussi export verso Paesi terzi, soprattutto in relazione a prodotti o tecnologie ristrette, potenzialmente dual use o ad alta tecnologia. È fondamentale:

- Verificare se i propri prodotti rientrano nei nuovi codici NC soggetti a restrizione, con attenzione particolare ai capitoli 25–29, 32–39, 73–84 e 90.
- Esaminare eventuali contratti già conclusi prima del 20 luglio 2025, per valutare la possibilità di usufruire delle deroghe temporanee.
- Valutare se ricorrano le condizioni per richiedere autorizzazioni all'export in casi specifici (beni ad uso domestico o eccezioni previste dal regolamento).
- Rafforzare le misure di due diligence, in particolare per esportazioni verso Paesi terzi potenzialmente a rischio di riesportazione verso la Russia.

• Controllare l'identità e la natura degli operatori coinvolti nelle operazioni, soprattutto in ambito finanziario.

• Mantenere un sistema aggiornato di monitoraggio e archiviazione documentale, anche ai fini di eventuali verifiche da parte delle autorità competenti.

Una gestione attenta e strutturata della compliance doganale rappresenta oggi una leva strategica per garantire l'accesso ai mercati internazionali nel rispetto di un quadro normativo in costante evoluzione.

In caso di dubbi sull'applicabilità delle misure, il servizio Dogana Facile di Anima Confindustria, attraverso il partner tecnico Easyfrontier, è a disposizione per le analisi e gli interventi del caso.

EASYDOWNLOAD: LA DOGANA DIGITALE IN UN CLICK

La leva digitale per gestire la dogana

In un contesto industriale sempre più integrato con i mercati internazionali, una gestione efficiente e tracciabile delle operazioni doganali rappresenta una leva fondamentale per le imprese della meccanica che operano con l'estero.

Per questo, Easyfrontier, società di consulenza specializzata in materia doganale e partner tecnico del servizio Dogana Facile di Anima Confindustria, ha sviluppato **EasyDownload**, una soluzione software pensata per semplificare e ottimizzare la gestione delle dichiarazioni doganali elettroniche.

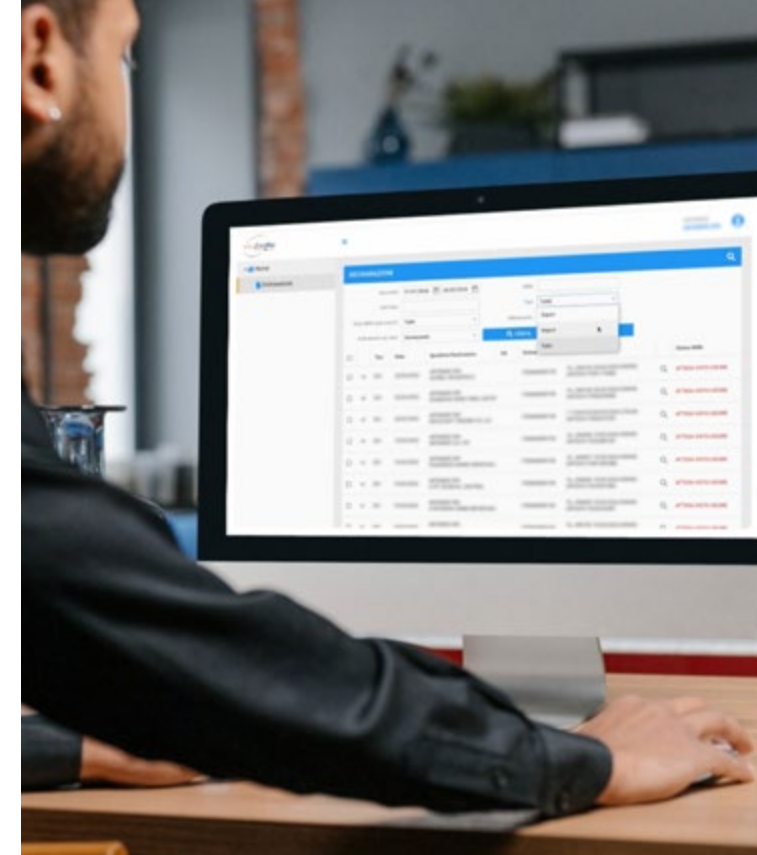
Con EasyDownload, le aziende possono accedere direttamente alla documentazione doganale, senza doverla richiedere a soggetti terzi come trasportatori, spedizionieri o corrieri espresso.



Funzionalità tecniche

Il software dispone di numerose funzionalità tecniche, che permettono di:

- **recuperare in autonomia** le dichiarazioni doganali in formato .xml presenti sul portale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);
- **consultare facilmente a video i dati principali** delle dichiarazioni (MRN, data, classificazione doganale, ecc.);
- **scaricare le dichiarazioni in formato .pdf** o i dati in esse contenuti in formato .xls o .csv;
- **scaricare massivamente** tutti i documenti doganali con un solo click;
- **conservare e archiviare** i file in qualsiasi modalità;



Il Visto uscire a portata di mano

La **versione Silver** del software consente, inoltre, di **scaricare, in formato .xml e .pdf, il visto uscire elettronico (Ivisto)**, un documento necessario per la corretta gestione delle esportazioni.

Lo strumento permette, pertanto, di ottenere una visione completa e aggiornata dei flussi doganali, rafforzando il controllo sulle attività di import e di export, al fine di garantire una corretta compliance normativa.

Grazie alle sue funzionalità in continua evoluzione, EasyDownload è la scelta ideale per una dogana più smart, controllata e integrata nei processi aziendali.



PER INFORMAZIONI:

Carmela Massaro - Responsabile Dogana Facile
ANIMA Confindustria, Via Scarsellini 13, Milano
Tel. **02.45418305** E-mail: **massaro@anima.it**